

## **Regolamento interno di disciplina**

### **Premessa**

La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante l'istruzione, lo studio, l'acquisizione della cultura e delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Essa è una comunità di dialogo, di ricerca, informata ai valori democratici; riconosce il ruolo degli adulti nel processo di maturazione dei giovani e si pone come obiettivo la crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Nella Scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. La comunità scolastica, nell'interazione con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani fondando il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente e sulla piena collaborazione con le famiglie. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale in coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione. Il presente Regolamento intende offrire a tutti i soggetti della vita scolastica precisi punti di riferimento, per costruire i diversi momenti su cui si basa la convivenza educativa in un sereno, ordinato e fecondo ambiente di lavoro.

### **Orario delle attività**

La scuola è aperta dalle 7:30 alle 17:30 tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Le lezioni si svolgono tutte le mattine dalle 7:55 alle 13:40 e al martedì pomeriggio dalle 14:30 alle 17:15 per alcune classi, suddivise in unità orarie di 55', con intervallo dalle 10:45 alle 11:00. La scelta di tale scansione oraria è motivata dalla necessità di una maggiore flessibilità nella gestione degli spazi orari per favorire occasioni di recupero delle difficoltà e di approfondimento per la valorizzazione delle eccellenze, utilizzando compresenze dei docenti, classi aperte e/o lavoro per classi parallele, percorsi specifici per una singola classe. Si è attivata inoltre la flessibilità oraria per l'insegnamento pomeridiano delle Scienze Motorie in alcune classi del Liceo Classico, come quella per il francese nelle classi ESABAC del Liceo scientifico.

### **Vigilanza alunni**

1. **Ingresso e uscita.** Gli alunni hanno accesso alle aule al mattino al suono della prima campana alle 7:50; le lezioni hanno inizio alle 7:55. Gli insegnanti in servizio alla prima ora devono essere in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e hanno obbligo di vigilanza sul comportamento degli alunni; tale obbligo riveste carattere di responsabilità civile nei riguardi degli alunni e delle famiglie. Gli alunni non possono lasciare l'Istituto prima del previsto orario di fine attività didattica e i docenti sono tenuti a tenere in classe gli studenti fino al suono dell'ultima campana. Al martedì, giorno del rientro pomeridiano, gli studenti non possono avere accesso alle aule durante il periodo di intervallo per il pranzo (dalle 13:40 alle 14:30); possono comunque usufruire dei servizi igienici del piano terra della scuola ed eventualmente utilizzare l'atrio in caso di maltempo; possono anche lasciare i propri effetti personali nelle aule delle lezioni pomeridiane tenendo però conto del fatto che il personale della scuola non può in alcun modo esserne responsabile.
2. **Cambio lezione.** Ai docenti si richiede la massima puntualità nel cambio delle lezioni; agli alunni si richiede di rimanere all'interno delle aule oppure, nel caso in cui l'orario preveda l'utilizzo di un'aula differente, eseguendo con sollecitudine il trasferimento.
3. **Intervallo.** L'intervallo si svolge dalle 10:45 alle 11:00 (15 minuti). L'assistenza durante l'intervallo, al fine di evitare che si arrechi danno o pregiudizio alle persone e alle cose, spetta a tutti i docenti.
4. **Attività pomeridiane.** Tutte le attività che vengono svolte durante il pomeriggio nei locali della scuola che non siano attività didattica in senso stretto (rientro pomeridiano) devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico e prevedere la presenza di un docente referente.

### **Norme di comportamento degli alunni**

#### **1. Regole generali**

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono a una convivenza civile. Gli studenti e tutti gli operatori scolastici sono tenuti ad un linguaggio e ad un comportamento ispirati al rispetto reciproco ed adeguati all'ambiente scolastico. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad adempiere agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di Classe. Gli alunni devono portare con sé quotidianamente il libretto scolastico (che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia). Sul libretto (o eventualmente sul diario personale) i genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnati, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione. I genitori o chi ne fa le veci sono tenuti a ritirare il libretto personale dello studente in segreteria depositando la firma per le giustificazioni e le comunicazioni scuola famiglia; gli studenti maggiorenni possono depositare la propria firma. In caso di necessità (smarrimento, etc.) è possibile ritirare un duplicato del libretto previo il pagamento di una cifra definita dal Consiglio di Istituto.

Durante le lezioni gli alunni possono uscire dall'aula solo con il permesso dell'insegnante e non più di uno alla volta. Gli studenti possono accedere al servizio bar o agli erogatori di bevande e cibo posti ai piani, solo durante l'intervallo e al termine delle lezioni. Al cambio dell'insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, durante l'intervallo, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Gli studenti non devono lasciare incustodite somme di danaro ed oggetti di valore, per l'eventuale sottrazione dei quali la scuola non può assumere alcuna responsabilità. I cellulari ed ogni altro strumento atto alla riproduzione di immagini e suoni devono rigorosamente essere spenti durante le lezioni, salvo i casi in cui l'insegnante dia esplicito permesso di utilizzo di registratori per studenti che ne facciano richiesta per particolari necessità. Il personale della scuola è autorizzato in caso di violazione, a procedere a norma della nota ministeriale n° 30 del 15/03/07 al ritiro degli apparecchi. Tutti sono tenuti al rispetto scrupoloso delle norme di sicurezza (ex L. 626) che vengono impartite dal responsabile per la sicurezza. La diffusione all'interno della scuola di elaborati manoscritti e stampati è consentita a scopo socio-culturale, formativo, didattico ed organizzativo. Tale diffusione trova il suo limite nell'ambito delle leggi vigenti e necessita del visto del Dirigente Scolastico. All'interno delle aule ed in appositi spazi possono essere affissi avvisi, manifesti, articoli, previa autorizzazione. Appositi spazi permanenti vengono attribuiti nell'Istituto a ciascuna lista degli Organi Collegiali, alle assemblee studentesche, al Comitato degli Studenti, al Comitato dei Genitori (se costituito) purché non si prefigurino iniziative di carattere commerciale.

## 2. Ritardi, entrate posticipate ed uscite anticipate

Il ritardo degli allievi rispetto all'orario delle lezioni costituisce pregiudizio al buon andamento dell'attività didattica. Il ritardo oltre le ore 8:10 si configura come entrata alla seconda lezione del mattino (ore 8:55); in tal caso lo studente deve presentare giustificazione scritta del genitore o di chi ne fa le veci se minorenne, da se stesso se maggiorenne, controfirmata dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Di norma non sono consentiti ingressi dopo la seconda lezione. Gli ingressi entro le ore 8:10 vengono annotati sul registro di classe da parte dell'insegnante: lo studente è tenuto a giustificare il ritardo per iscritto sull'apposito libretto la mattina seguente. Per gli studenti che devono sottostare ad orari particolarmente sfavorevoli dei mezzi pubblici, il Dirigente scolastico può concedere, su richiesta scritta dei genitori (su apposito modulo contenuto nel libretto e inoltrato alla Dirigenza stessa) un permesso speciale permanente di entrata in classe entro 10 minuti dopo l'inizio della prima lezione o di uscita al massimo 10 minuti prima della fine dell'ultima. Il permesso è annotato sul registro di classe all'inizio dell'anno. Ritardi ripetuti e/o non giustificati verranno segnalati alle famiglie e costituiscono comunque mancanze disciplinari sanzionabili. Per quanto riguarda le uscite anticipate, l'alunno che avesse necessità eccezionale di allontanarsi dalla scuola prima del previsto orario di uscita, deve presentare al mattino, prima dell'inizio delle lezioni, la richiesta di permesso di uscita sull'apposito libretto firmata da un genitore o chi ne fa le veci se minorenne, da se stesso se maggiorenne, al Dirigente scolastico o ad un suo delegato, e fare controfirmare tale richiesta dal docente della lezione precedente all'ora di uscita che provvederà ad annotare sul registro di classe l'uscita anticipata. In caso di malessere di uno studente questo può essere lasciato uscire dalla scuola solo se accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci se minorenne. Non sono consentite entrate posticipate ed uscite anticipate nello stesso giorno salvo casi di comprovata necessità.

## 3. Assenze e giustificazioni

Per quanto riguarda la frequenza necessaria per la validità dell'anno scolastico, si precisa che (a norma del DPR n.122/09) è richiesta allo studente la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le assenze dalle lezioni vengono giustificate dagli insegnanti della prima ora, sulla base di dichiarazioni sottoscritte sull'apposito libretto da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, per gli alunni di età inferiore agli anni diciotto e dagli alunni stessi se maggiori d'età. Per le assenze superiori a cinque giorni è d'obbligo la presentazione del certificato medico di riammissione. Per le assenze superiori ai cinque giorni che non siano per motivi di salute, le famiglie sono tenute a dare preventiva comunicazione scritta al Dirigente scolastico che provvederà ad informare i docenti della classe. In caso di manifestazioni studentesche organizzate le assenze saranno ritenute non giustificate; gli alunni minorenni sono tenuti a presentare una dichiarazione firmata da un genitore o da chi ne fa le veci di adesione alla manifestazione.

## 4. Uso del parcheggio interno

Il parcheggio per le auto interno all'Istituto è riservato al personale della scuola. Gli studenti possono parcheggiare i ciclomotori e i motocicli negli appositi spazi. L'accesso al cortile della scuola ed ai locali interni è riservato al Personale Docente, non Docente, agli Alunni e alle loro Famiglie, ai fornitori e, in generale, agli aventi titolo. Al termine delle attività scolastiche l'accesso è consentito anche ai fruitori degli impianti.

## 5. Divieto di fumare

E' vietato fumare in tutti i locali della scuola ai sensi della legge 584/75 compresi i luoghi di passaggio. A norma del D.P.R. 303/56 il Dirigente scolastico ha responsabilità penali in ordine alla salute dei lavoratori ed alle condizioni degli ambienti di lavoro e gli allievi sono equiparati a lavoratori dipendenti quindi analoga responsabilità ha il Preside sulla tutela della loro salute. Si ricorda inoltre il divieto di fumo ai minori di anni 16. Il Dirigente delega una persona ad effettuare i controlli e a procedere ad eventuali segnalazioni.

## **Docenti**

### 1. Norme generali

I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e devono garantire la vigilanza e il rispetto della disciplina da parte degli studenti durante il loro servizio. Durante l'intervallo i docenti vigilano secondo i turni stabiliti all'inizio dell'anno. Il docente della prima ora deve riportare sul registro di classe i nomi degli alunni assenti, controllare le assenze dei giorni precedenti e segnare l'avvenuta o mancata giustificazione. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà all'ufficio della Presidenza il nominativo. In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata e la presenza o meno di giustificazione. Se un alunno richiede, con permesso scritto di un genitore, di uscire anticipatamente, occorre chiedere l'autorizzazione in Presidenza o al docente delegato. Dopo l'autorizzazione il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito.

I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine e il docente dell'ultima lezione è tenuto a riportare in segreteria il registro di classe. I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza. Ciascun docente comunicherà entro la data stabilita annualmente al Dirigente Scolastico l'ora di ricevimento genitori settimanale. Ogni docente comunque può richiedere colloqui con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo. Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati. I registri personali devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e (nel caso di registri cartacei) rimanere nel cassetto personale a disposizione della Presidenza.

## 2. Docenti coordinatori di classe

I docenti coordinatori vengono nominati ad inizio anno dal Dirigente scolastico. Loro compito è mantenere i contatti tra il Consiglio di classe e gli studenti e le loro famiglie per favorire una collaborazione educativa e formativa ad ogni livello. Presiedono il Consiglio di Classe in caso di assenza del Dirigente scolastico, consegnano alle famiglie le valutazioni infraperiodali e le comunicazioni sul rendimento scolastico alla fine dell'anno scolastico; vigilano sulla frequenza regolare delle lezioni e su eventuali ritardi degli alunni; controllano che le comunicazioni date alle famiglie degli studenti attraverso le circolari siano sempre firmate per presa visione dai genitori o da chi ne fa le veci. I coordinatori delle classi terminali hanno il compito di approntare il documento finale di classe (documento del 15 maggio), raccogliendo i contributi dei colleghi del consiglio di classe

## Uso degli spazi, dei laboratori, della palestra, della biblioteca

I locali e tutte le attrezzature scolastiche costituiscono patrimonio comune della scuola e sono utilizzabili da tutti gli interessati che ne abbiano necessità per scopi didattici o comunque concernenti la vita scolastica. Eventuali danni arrecati saranno addebitati ai responsabili; ove non individuabili, se l'evento è circoscritto all'aula, saranno addebitati alla classe; saranno addebitati a tutte le classi che hanno accesso alle strutture comuni se l'evento inerisce a spazi collettivi. E' consentita l'utilizzazione di locali e strutture per lo svolgimento di seminari, gruppi di studio, conferenze etc., previa intesa con la Presidenza e i Docenti responsabili, vista la disponibilità del personale A.T.A. e accertata la non interferenza con attività già programmate o prioritarie per l'Istituto. A tali attività possono essere ammesse, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, persone estranee alla scuola. E' possibile concedere la palestra, l'auditorium ed altri locali della scuola durante l'orario in cui non siano utilizzati per attività scolastiche, alle associazioni che ne facciano richiesta, previo assenso del Consiglio di Istituto, e purché venga garantito il rispetto delle strutture e non venga portato alcun nocumento all'attività scolastica. A tal fine viene stipulata una convenzione con i concessionari che stabilisce precisi obblighi in ordine alla salvaguardia delle strutture, alla pulizia dei locali e al riordino degli arredi e delle attrezzature. Si auspica la più estesa utilizzazione delle attrezzature scolastiche con la collaborazione dei docenti nell'ambito delle loro attività. Le attività che implicano l'uso di strumentazioni, sussidi etc. potranno essere consentite solo se sarà assicurata la presenza di un insegnante o di un tecnico o di un collaboratore scolastico. Alla consultazione e al prestito del materiale della biblioteca del Liceo sono ammessi gli studenti, i Docenti, il personale A.T.A. e i genitori secondo le modalità e gli orari fissati dai responsabili. Coloro che non rispettano i termini di consegna delle pubblicazioni ricevute in prestito potranno, a giudizio dei responsabili della biblioteca, essere esclusi dal prestito fino al massimo di dodici mesi. Gli utenti sono tenuti a risarcire, a prezzi correnti, la scuola nel caso di smarrimento o di grave deterioramento delle pubblicazioni ricevute in prestito o in consultazione.

## Conservazione delle strutture e delle dotazioni

Ogni alunno deve osservare il massimo rispetto per l'edificio scolastico, l'arredamento e le attrezzature didattiche. Qualsiasi danneggiamento provocato da incuria o dolo comporta l'obbligo di risarcimento dei danni e configura l'ipotesi di reato se volontario.

## Consigli di classe

La durata, le funzioni e le attività dei Consigli di Classe sono regolamentate dal T.U. e da eventuale normativa secondaria. Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e adeguatamente motivata di 1/3 dei suoi membri o della maggioranza assoluta di una delle componenti rappresentate. Il

Consiglio di Classe si riunisce secondo il calendario deliberato dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione annuale o quando se ne ravvisi ulteriore necessità.

### **Comitato studentesco**

Il Comitato studentesco è composto dai rappresentanti d'Istituto, dai rappresentanti di ogni classe e dai rappresentanti membri della Consulta provinciale. La partecipazione al Comitato è aperta a tutti gli studenti dell'Istituto che desiderano prendervi parte. Il Comitato si riunisce in orario extrascolastico per discutere delle problematiche interne e per organizzare le assemblee ed altre attività extracurricolari per gli studenti. Nel caso un rappresentante di classe sia impossibilitato a prendere parte al C.s., è nei suoi diritti nominare un sostituto, con pari poteri, che lo sostituisca. Durante il Comitato tutti i partecipanti hanno diritto di fare proposte e di discutere degli argomenti affrontati; le decisioni vengono prese attraverso votazioni. Hanno diritto di voto i rappresentanti d'Istituto, i membri della Consulta e i rappresentanti di classe. Una proposta viene approvata se viene raggiunta la maggioranza dei presenti aventi diritto.

### **Assemblee di Classe e di Istituto degli studenti**

#### **1. Assemblee di Classe**

Ogni classe ha a disposizione due ore al mese per l'Assemblea di Classe. I rappresentanti di classe devono presentare, almeno 5 giorni prima, richiesta scritta con l'ordine del giorno al Dirigente Scolastico indicando l'orario di effettuazione e il consenso dei docenti in servizio nelle ore richieste. L'assemblea elegge un Presidente e un segretario. Il Presidente presenterà il verbale dell'assemblea al Dirigente Scolastico. I docenti possono partecipare come per le assemblee d'Istituto e sono comunque responsabili della vigilanza.

#### **2. Assemblee di Istituto**

Gli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblee nei locali della scuola, secondo le modalità previste dagli art. 12, 13 e 14 del T.U. del 16/04/94 n. 297. Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'analisi e l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli alunni. L'assemblea d'Istituto si tiene di norma una volta al mese secondo il programma organizzativo concordato di volta in volta con il Dirigente Scolastico e va richiesta dal comitato degli studenti o dai rappresentanti degli studenti eletti al Consiglio di Istituto con un preavviso di almeno 5 giorni. Non possono aver luogo assemblee né in settembre né nell'ultimo mese di lezione. Le Assemblee d'Istituto non possono essere richieste sempre nello stesso giorno della settimana, per non recare intralcio allo svolgimento delle lezioni. Il giorno in cui è fissata l'assemblea viene effettuato un appello dall'insegnante in servizio alla prima lezione e un contrappello dall'insegnante in servizio all'ultima. È necessario portare una giustificazione in caso di mancata partecipazione. Deve essere garantito un servizio d'ordine da parte dei richiedenti l'assemblea la cui funzione consiste nel regolamentare le entrate e le uscite dai locali dove si tiene l'assemblea, nel mantenere l'ordine durante le discussioni e di coadiuvare il personale scolastico nell'impedire l'ingresso nella scuola a persone esterne non autorizzate. Durante l'assemblea i membri del servizio d'ordine faranno riferimento ai rappresentanti d'Istituto. Nel caso si desideri la partecipazione di persone esterne alla scuola è necessario presentare richiesta scritta per ottenere l'autorizzazione dal Dirigente Scolastico con un preavviso di almeno 10 giorni. L'assemblea si tiene nell'auditorium dell'Istituto con turni stabiliti di volta in volta per non superare la capienza dell'auditorium stesso. Per l'utilizzo di strumenti e materiali scolastici è necessaria la presenza di un docente o di un tecnico competente; in caso contrario gli studenti non potranno usufruirne. I danni eventualmente riscontrati al termine di ciascuna assemblea saranno pagati, nel caso in cui non venga trovato il responsabile, da tutti gli studenti. È vietato introdurre alcolici. I docenti in servizio hanno l'obbligo di presenza nell'Istituto. Durante le ore di assemblea nessuno può allontanarsi dalla scuola. L'assemblea costituisce infatti un momento significativo di formazione, a cui tutti gli alunni sono invitati a partecipare in termini di diritto-dovere. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento (può quindi a suo giudizio interrompere lo svolgimento dell'assemblea).

### **Assemblee di genitori**

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola. Le richieste di assemblee vanno consegnate direttamente al Dirigente Scolastico. Gli incontri potranno svolgersi, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in orario tale da non sovrapporsi alla normale attività didattica.

### **Provvedimenti disciplinari**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (Art. 4, comma 2). La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate per quanto possibile al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Esse si specificano nella sottostante tabella.

<b>mananze disciplinari</b>	<b>sanzioni</b>
A. Inosservanza abituale dei doveri scolastici; ritardi abituali; assenze ingiustificate, continuo disturbo della lezione,	Richiamo scritto del docente comunicato al Dirigente Scolastico che informa la Famiglia; nota sul registro di classe.
B. Fatti che turbino il regolare andamento della scuola; danneggiamenti alle strutture e alle attrezzature della scuola; atti di prevaricazione nei confronti dei compagni di classe o di liceo.	Richiamo scritto del docente o del Dirigente Scolastico, allontanamento fino ad un massimo di 15 giorni in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari su decisione del Consiglio di Classe. Ingiunzione della riparazione ad un torto mediante scuse formali e atti di solidarietà; ingiunzione di svolgimento di attività in favore di singoli danneggiati o dell'intera comunità scolastica. Ai responsabili di danni individuati verrà chiesto di rispondere anche dal punto di vista pecuniario.
C. Comportamenti offensivi nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola, degli altri studenti. Atti di prevaricazione e bullismo.	Richiamo scritto del docente o del Capo di Istituto, allontanamento fino ad un massimo di 15 giorni in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari su decisione del Consiglio di Classe.
D. Comportamenti che si configurino come reati.	Denuncia del caso all'autorità giudiziaria.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia. Di ogni seduta sarà steso un verbale a cura di uno dei componenti designato dal Dirigente Scolastico. All'Organo di Garanzia spetta di giudicare in via definitiva i casi di ricorso nei confronti delle azioni disciplinari. L'Organo di Garanzia è individuato nella Giunta Esecutiva, salvo diversa delibera del Consiglio d'Istituto. Il Dirigente Scolastico ne assume la presidenza. Detto organo opera secondo quanto recato dall'art. 5 – comma 2 del D.P.R. n. 249/98: esso si occupa, cioè, dei ricorsi avversi alle sanzioni disciplinari che non comportano allontanamento dalla comunità scolastica. Tali sanzioni sono: - ammonimento privato o pubblico – ammonimento scritto – allontanamento dalla classe – obbligo di ripristino, in aggiunta alle sanzioni di cui ai punti precedenti, di eventuali danni ai locali, agli arredi, ai materiali scolastici. E' parte integrante del presente articolo l'annessa tabella delle sanzioni. Il ricorso deve essere inoltrato entro 15 giorni scolastici dall'applicazione della sanzione. Il Presidente dovrà poi riunire l'Organo di Garanzia entro 10 giorni dall'avanzamento della richiesta di ricorso. L'Organo di Garanzia riunito può deliberare se sono presenti metà più uno dei suoi componenti. La votazione avviene per voto palese, salvo nei casi in cui la maggioranza dei votanti deliberi diversamente. In caso di parità si dovrà procedere ad una nuova votazione. In caso di nuovo pareggio il voto del Presidente è decisivo.

### **Patto educativo di corresponsabilità**

Il "Patto educativo di corresponsabilità" è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Esso si stabilisce in particolare tra il docente, l'allievo e i genitori ma coinvolge l'intero Consiglio di classe, gli organi dell'Istituto, gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico. Sulla base del "Patto di corresponsabilità" elaborato nell'ambito ed in coerenza con gli obiettivi definiti ai diversi livelli istituzionali, la scuola si impegna a:

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori, di disponibilità al dialogo e alla comprensione delle ragioni altrui, di consapevolezza di sé e delle responsabilità individuali e collettive;
- Promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per motivarlo all'apprendimento;
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi, ...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia;
- Rispettare e a far rispettare le regole che attengono l'espressione della piena integrità fisica e mentale e a prevenire qualsiasi motivo di turbativa di tali condizioni.
- Rispettare e far rispettare le regole condivise esplicitate nel Regolamento d'Istituto.

*In particolare, i docenti hanno diritto a:*

- vedere rispettata la propria libertà di insegnamento (in coerenza con gli obiettivi formativi, generali e specifici del Piano dell'offerta formativa, del Progetto del Consiglio di classe e del piano di lavoro individuale);
- ottenere dagli allievi rispetto, come persona, come mediatore di cultura e come fornitore di un servizio fondamentale per la loro formazione;
- lavorare in classe in ambiente sereno, in cui tutti si pongano in un atteggiamento collaborativo e di reciproca stima e fiducia;

- veder riconosciuto il proprio compito professionale in rapporto con la responsabilità educativa dei genitori e a ricercare la collaborazione dei genitori nell'interesse degli allievi;
- ricevere ascolto e collaborazione fattiva e competente dagli organi amministrativi della scuola e dalle istituzioni scolastiche superiori.

*I docenti hanno il dovere di:*

- riconoscere i propri alunni come individui in formazione ed essere consapevoli delle responsabilità che ne derivano;
- aiutare gli alunni a costruire un'immagine positiva di sé, attraverso l'offerta di percorsi il più possibile individualizzati;
- considerare il livello di partenza degli alunni;
- definire, motivare ed esplicitare, nel Contratto Formativo, ad inizio anno scolastico, gli obiettivi didattici ed educativi generali del Progetto didattico del Consiglio di classe e di ciascuna disciplina; definire e rendere esplicite le strategie didattiche;
- preparare adeguatamente le lezioni, le esercitazioni e le verifiche e correggere gli elaborati;
- rispettare gli orari e le scadenze previste dal calendario scolastico;
- avvalersi di tutti gli strumenti che possono rendere più efficace l'attività didattica, effettuando gli opportuni collegamenti con le altre discipline e concertando con i colleghi le strategie di intervento;
- verificare periodicamente, attraverso un congruo numero di prove di vario tipo, l'efficacia della propria azione educativa;
- rendere espliciti i criteri di valutazione, gli strumenti di verifica, la scala di misurazione; comunicare le valutazioni e le relative motivazioni;
- correggere costruttivamente e consegnare le verifiche in tempi adeguati, non somministrare un'ulteriore verifica prima che sia stata corretta e restituita la precedente, in modo da permettere agli allievi di trarre frutto dalla correzione;
- nel formulare il calendario delle verifiche, tenere conto della programmazione dei Consigli di classe riportando con congruo anticipo sul registro di classe la data delle stesse;

*Gli studenti hanno diritto:*

- all'esercizio del pensiero e all'espressione dei propri convincimenti;
- all'accesso alle valutazioni del professore e alle motivazioni che le determinano;
- ad una informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sulle attività di prevenzione, potenziamento e recupero organizzate dalla scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- alla convocazione di assemblee nei limiti e con modalità indicate nel Regolamento di Istituto;
- all'utilizzazione delle strutture scolastiche anche al di fuori dell'orario di lezione (nei limiti e con le modalità indicate nel Regolamento di Istituto);
- all'accesso alla Presidenza per segnalare casi particolari di disagio, di difficoltà, per giustificarsi e per produrre eventuali testimonianze a discarico, in caso di contestazione di infrazioni al Regolamento d'Istituto o anche per fare proposte in ordine al miglioramento del servizio.

*Gli studenti hanno il dovere di:*

- rispettare e valorizzare la personalità propria e altrui interagendo costruttivamente con la comunità scolastica di cui fanno parte;
- concorrere al perseguimento dei fini formativi individuali e collettivi mediante la frequenza regolare alle lezioni e la presenza nei momenti di verifica fissati;
- partecipare alle attività scolastiche, ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà, richiedendo spiegazioni e aiuto;
- rispettare gli impegni presi ed applicarsi nello studio;
- operare, anche in caso di assenza, per essere al corrente degli argomenti svolti e dei compiti assegnati;
- agire con spirito democratico, rifiutando ogni forma di pregiudizio o di violenza ed astenendosi da ogni comportamento lesivo della *privacy* altrui;
- rispettare le leggi, i regolamenti, le decisioni democraticamente assunte e le regole di civile convivenza;
- mantenere integre ed efficienti e sfruttare al meglio le strutture e le attrezzature della scuola.

*I genitori concorrono a:*

- arricchire, con le proprie proposte, l'offerta formativa della scuola;
- esprimere suggerimenti, pareri ed indicazioni, sia attraverso i propri rappresentanti negli organi collegiali, sia come gruppo che condivide problemi ed interessi comuni;
- alla regolarità della frequenza, alla puntualità, al rispetto dei tempi e degli impegni di lavoro dei figli, alla correttezza nei comportamenti e nelle espressioni verbali all'interno dell'Istituto.

*I genitori hanno diritto:*

- ad un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola;

- a conoscere gli obiettivi didattici, generali e di ciascuna materia, le strategie didattiche, i criteri di valutazione, gli strumenti di verifica, le valutazioni;
- a prendere visione delle verifiche scritte dopo la loro correzione e valutazione.

*Ai genitori è richiesto:*

- di rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e di consentire loro di lavorare serenamente;
- di prendere visione del Regolamento della scuola e dello *Statuto delle Studentesse e degli Studenti* e rispettarli;
- di controllare quotidianamente il libretto delle comunicazioni scuola/famiglia;
- di controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola (sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico, rispetti il divieto dell'uso di telefonini, etc. ), che partecipi responsabilmente alla vita della scuola, e che svolga i compiti assegnati;
- di partecipare alle riunioni previste in particolare quelle all'inizio dell'anno nel corso delle quali vengono illustrati il P.O.F., il Regolamento della scuola e le attività che saranno svolte nell'anno (interventi di sostegno, di recupero, sportello didattico, etc.) ;
- di risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da un comportamento non corretto.

## **Modalità operative e regolamento dei viaggi di istruzione**

### **Modalità operative per i viaggi di istruzione** (*approvate dal Consiglio d'istituto del 12 giugno 2013*)

Tipologia dei viaggi:

- Viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo, che sono essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche, linguistiche e ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi.
- Viaggi e visite d'integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del Paese o anche delle realtà dei paesi esteri, la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, la visita presso complessi aziendali, mostre, località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascun corso di studi.
- Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali considerati come momenti conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali. Si richiama l'accordo di programma fra i Ministeri dell'Ambiente e della Pubblica Istruzione in materia ambientale per l'importanza che hanno i Parchi Nazionali e le Aree protette in Italia come luoghi e mete di viaggi d'istruzione.
- Viaggi connessi ad attività sportive, che devono avere anch'essi valenza formativa, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute.

### **CLASSI INTERESSATE E NUMERO DEI PARTECIPANTI**

Al fine di ottimizzare la partecipazione e di consentire una migliore organizzazione delle iniziative, si proporranno viaggi di istruzione di più giorni alle classi *seconde, terze e quinte*, fermo restando la possibilità di programmare e realizzare uscite didattiche giornaliere in tutte le classi. In ogni caso saranno autorizzate soltanto le visite o i viaggi di istruzione ai quali partecipino almeno i **due terzi degli alunni di ciascuna classe**.

### **DURATA DEI VIAGGI E DESTINAZIONI**

**classi seconde:** tre/quattro giorni, due/tre pernottamenti (*dipende dalla meta*) in Italia.

**classi terze:** tre/quattro giorni, due/tre pernottamenti oppure quattro/ cinque giorni

**classi quarte:** cinque/sei giorni / quattro/cinque pernottamenti

**classi quinte:** cinque/sei giorni / quattro/cinque pernottamenti nelle date corrispondenti al Viaggio della Memoria o meta [anche estera] alternativa. I due terzi dei partecipanti sono da considerarsi cumulativi delle due gite. I viaggi e le visite d'istruzione non potranno effettuarsi nell'ultimo mese di lezioni, salvo quelli legati alla partecipazione a gare sportive o ad iniziative di educazione ambientale.

### **METE E PROCEDURA ORGANIZZATIVA:**

Le mete verranno individuate, in relazione alle presenti linee di indirizzo del Consiglio d'istituto, dai Consigli di classe che si riuniranno a settembre, eventualmente per classi parallele, e proporranno i luoghi da visitare tenendo conto anche delle indicazioni fornite dagli studenti e dalle famiglie, raccolte già nel corso dell'anno scolastico precedente. Le mete potranno essere anche due, per classi parallele, se ciò non comporta un aggravio economico per i partecipanti. Il Collegio dei docenti, quindi, in base a tali proposte, approverà il Piano annuale dei Viaggi di istruzione valutandone la coerenza didattico educativa rispetto al POF e il Consiglio d'istituto delibererà definitivamente il piano nei suoi vari aspetti finanziari e organizzativi. La Commissione gite, a questo punto, si incaricherà di espletare tutte le operazioni burocratiche per rendere possibile quanto deliberato.

#### INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI:

In base alle normative vigenti è previsto un accompagnatore ogni 15 studenti, ad eccezione di un unico gruppo di 15 studenti che necessita di due accompagnatori; una deroga sul numero degli accompagnatori potrà essere valutata dal dirigente scolastico nel caso di studenti maggiorenni o in base alla tipologia della meta. Ogni classe sarà quindi accompagnata da almeno **uno dei suoi docenti**, come risulterà dal verbale del consiglio di classe in sede di delibera del viaggio. Il secondo accompagnatore, se necessario, potrà anche non essere un docente della classe. Nel caso vi sia la presenza di studenti diversamente abili, la quantità e la tipologia di accompagnatori necessari, sarà valutata nel rispetto della legislazione vigente. Gli accompagnatori saranno responsabili della raccolta della documentazione e garantiranno la coerenza tra l'attuazione del viaggio e l'attività didattica. Di norma, nel corso dell'anno scolastico, un docente potrà partecipare a viaggi d'istruzione per un massimo di 7 giorni lavorativi. **Il docente responsabile del viaggio**, scelto fra i docenti accompagnatori delle classi parallele, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione, curerà la raccolta delle autorizzazioni delle famiglie, nelle quali dovrà comparire l'indicazione della meta, del periodo in cui si svolgerà il viaggio, la spesa massima presumibile e il programma analitico da proporre all'agenzia. Sarà inoltre cura del docente responsabile del viaggio, presentare alla Dirigenza ed alla Commissione, una relazione della gita valutando i servizi fruiti. Ai docenti accompagnatori spetta il trattamento previsto dalle disposizioni vigenti.

#### PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI:

Gli studenti che non partecipano al viaggio della loro classe, sono tenuti a frequentare le lezioni aggregati a classi parallele o riuniti in una classe unica. Il Consiglio di classe valuta la partecipazione o meno ai viaggi d'istruzione degli/delle studenti che hanno avuto sanzioni disciplinari o che hanno un comportamento non controllabile in un contesto diverso da quello scolastico. Il numero degli eventuali non ammessi/e sarà sottratto al totale utilizzato per il computo della percentuale dei due terzi. Gli alunni dovranno rispettare il regolamento che verrà loro consegnato prima della partenza e che dovrà essere controfirmato dalla famiglia.

#### TETTO DI SPESA:

Il tetto di spesa verrà valutato in prima luogo dalla Commissione per essere poi deliberato dal Consiglio d'Istituto. Questa valutazione dovrà essere effettuata per ogni gita ed ogni anno scolastico. Si fissa provvisoriamente un tetto di spesa massimo, per il prossimo anno scolastico e per le gite di 6 giorni, di euro 440.

### **Regolamento per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.**

Il viaggio di istruzione è un'attività educativa e didattica a tutti gli effetti, anche se realizzata in un contesto diverso da quello consueto dell'istituzione scolastica. Valgono pertanto gli stessi principi di rispetto delle cose e delle persone, di disciplina individuale e collettiva, di osservanza delle regole che sono alla base degli altri momenti del processo formativo. Il viaggio di istruzione comporta un'assunzione di responsabilità da parte della scuola e dei docenti riguardo all'organizzazione e alla vigilanza; da parte degli studenti riguardo al comportamento; da parte dei genitori degli alunni riguardo alla segnalazione di situazioni particolari e ad eventuali danni a cose o persone causati da comportamenti scorretti dei figli. In quest'ottica, il presente regolamento (ad integrazione delle disposizioni ministeriali) stabilisce una serie di norme cui i partecipanti ad un viaggio di istruzione dovranno attenersi allo scopo di garantirne la buona riuscita.

1. La scuola, nel promuovere i viaggi di istruzione, deve portare a conoscenza degli alunni e delle famiglie, insieme con il programma analitico, il presente regolamento; i docenti accompagnatori devono richiamare l'attenzione su tutto quanto possa contribuire alla piena riuscita dell'iniziativa.
2. Il docente accompagnatore non può essere chiamato a rispondere per danni causati dagli alunni alla persona propria o di terzi e/o a cose proprie o di terzi a causa di una condotta intenzionale o inosservante delle regole stabilite, qualora non sia in grado di intervenire per evitare l'evento dannoso.
3. Lo studente partecipante all'iniziativa deve mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, e un comportamento idoneo a non causare danni a cose o persone.
4. Il comportamento tenuto dallo studente nel corso del viaggio di istruzione verrà successivamente riferito al Consiglio di classe per essere esaminato e considerato nell'ambito della complessiva valutazione dell'alunno. Il Consiglio di classe può valutare, in caso di comportamenti scorretti e non conformi al presente regolamento, l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno a successive e/o ulteriori uscite didattiche e viaggi di istruzione.
5. In caso di gravi mancanze disciplinari da parte di un alunno o di un'intera classe, il Consiglio di classe può decidere l'esclusione del singolo o della classe dalla partecipazione ai viaggi di istruzione.
6. In caso di pernottamento deve essere rispettata la decisione dell'insegnante accompagnatore di fare rientrare (all'ora da lui stabilita) gli alunni nelle rispettive camere; allo studente è fatto divieto di allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e senza il permesso dell'insegnante. Lo studente deve evitare inoltre qualunque tipo di comportamento che possa arrecare disturbo o danno.



7. L'insegnante accompagnatore, in caso di specifiche inosservanze del presente regolamento, si riserva la decisione di contattare i genitori o l'esercente la patria potestà per sollecitare un intervento diretto sullo studente o per valutare la necessità per gli stessi di raggiungere il minore in loco ed eventualmente riaccompagnarlo alla propria residenza.
8. I genitori sono tenuti a risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio.
9. E' vietato il consumo di bevande alcoliche. In caso di inosservanza verrà avvisata tempestivamente la famiglia e gli alunni interessati saranno esclusi dalla partecipazione ai viaggi di istruzione successivi.
10. I genitori sono tenuti a segnalare al docente accompagnatore e al capo-comitiva situazioni di salute (ad es. diabete, allergie, assunzioni di farmaci, etc.) che richiedono particolari premure e accorgimenti.